



"Non è qui. È risorto"

¹ *Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.* ² *Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.* ³ *Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve.* ⁴ *Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.* ⁵ *L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso.* ⁶ *Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso.* ⁷ *Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».* ⁸ *Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.* ⁹ *Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono.* ¹⁰ *Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Mt 28, 1-10*

Specchiarci nel Vangelo

"Dopo il sabato, all'alba" E' l'inizio bellissimo di questo brano. Anzitutto: "dopo il sabato". La risurrezione non avviene al termine della settimana, **ma all'inizio, l'ottavo giorno.** La nostra esistenza è **ormai illuminata da questa luce** senza tramonto. è ormai il colore della nostra vita.

E poi **"l'alba"**. Il termine usato da Matteo (cf. anche Lc 23, 54), in greco, esprime **la forza della luce che riesce, sorgendo, a coprire la tenebra.** La forza della luce raggiunge anche noi liberandoci dalla morsa del buio. "andarono a visitare la tomba" Un richiamo, una ricerca del tesoro prezioso a cui le donne si rivolgono: **dov'è il tuo tesoro là è anche il tuo cuore.**

"Ed ecco vi fu un gran terremoto" **La terra diventa come un grampo che partorisce.** Un richiamo al **grido di Gesù sulla croce.**

"Rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa". Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve" Questa scena richiama quella di Giacobbe che, giunto al pozzo davanti a Rachele rotola via la pietra che le impediva di attingere acqua (Gn 29, 2). **La tomba di Cristo è il vero pozzo da cui sgorga la vita per noi.** La folgore è proprio del divino e la veste bianca è del vincitore, **non più privato delle sue vesti.**

"Voi non abbiate paura" **"Cercate Gesù"** E' un verso bello e familiare che percorre tutto il Vangelo. **"Che cosa cercate?"** (Gv 1, 38), all'inizio della vita pubblica. E poi ancora alla fine: **"Chi cercate?"** (Gv 18, 4-7). **La ricerca di Gesù è la vita dell'uomo.**

"È risorto. Guardare il luogo dove era stato depresso" **Il Sepolcro"** **Il cuore della fede cristiana.** C'è un masso tra noi e il Cristo, difficile da spostare. Sembra che una pietra enorme resti lì: non abbiamo forza personale, né aiuto di altri, né eventi straordinari che ci aprano il sepolcro. Questa festa inizia con il masso che rotola per scoprire cosa il Risorto vuole dirmi, **cosa vuole che diventi e dove vuole inviarmi.** Sembra che una

pietra enorme resti lì: non abbiamo forza personale, né aiuto di altri, né eventi straordinari che ci aprano il sepolcro. Questa festa inizia con **il masso che rotola per scoprire cosa il Risorto vuole dirti, cosa vuole che diventi e dove vuole inviarti**. "Se Cristo non è risorto vana è la vostra fede". Bisogna guardare dentro questa realtà. **Gesù non è un ricordo storico, non un grande uomo, è Dio**. Si è testimoni di ciò che si è visto. La deposizione richiama la nascita a Betlemme. "Presto, andate a dire: E' risorto dai morti" La dinamica della missione che ha una forma – **la fretta, la corsa "corsero"** – annunciano un contenuto – **Cristo Risorto**.

"Vi precede in Galilea". Torna alla mente il dialogo di Gesù con san Pietro. **La vita ormai è un andare dietro a lui**. "Gioia grande" Ritorna il tema iniziale della gioia che, caratterizza tutti i racconti evangelici della risurrezione. Quando **nasce Gesù si parla di gioia grande** (Mt 2, 10; Lc 2, 10). **Giovanni Battista che esulta alla voce dello sposo** (Gv 3, 29). Dopo l'Ascensione i discepoli **hanno una grandissima gioia** (Lc 25, 52) "Gesù venne loro incontro e disse: Salute a voi!"

E' Gesù che si muove e che sempre ci precede. **L'incontro con Lui** è il segreto che **cambia la vita**. Gesù invita a rallegrarsi con il suo saluto: in Gesù non vi più spazio per la paura di Dio che fece fuggire Adamo. Mentre tornarono le donne incontrano Gesù **"Gli abbracciarono i piedi e lo adorarono"**

Abbracciano i piedi che hanno percorso la nostra storia (il Dio con noi). Abbracciano i piedi per custodire nel cuore il ricordo della visita con la quale il Signore ha salvato la loro vita.

Compiono il gesto dei Magi: adorano e baciano riconoscendo in Lui il Signore della loro vita.

"In Galilea mi vedranno" Bellissimo questo richiamo alla Galilea, là dove tutto era iniziato. Galilea significa "curva", "anello" d'amore. **Là il Signore viene a sposarci**, ci mette l'anello del matrimonio per sempre. Infatti il Signore ci dice ("Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20). Galilea rimarrà per sempre il luogo dell'incontro di amore.

Da questo momento in poi ciò che è dono (perché la fede nella Resurrezione di Cristo è dono) per noi **diventa impegno, scelta, responsabilità**. Se si crede a questo annuncio allora bisogna vivere di conseguenza. Se non si crede a questo annuncio si continua a vivere in ostaggio di quel sepolcro. È la nostra vita la cosa che ci dice di più se crediamo o no che Gesù è risorto.

Se hai ascoltato questa Parola e la custodisci nel tuo cuore darà molto frutto. Saprai illuminare gli avvenimenti e scoprire in essi i semi della luce, della verità e della bontà